

## SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO LOMBARDO

SILVIO BERETTA (\*)

È un privilegio, per questo Istituto, dedicare una commemorazione solenne al professor Emilio Gatti, emerito del Politecnico di Milano, per lunghi anni nostro membro effettivo e autorevole esponente della Sezione di Ingegneria e Architettura della Classe di Scienze matematiche e naturali, Presidente dell'Istituto nel triennio 2003-2005, Accademico dei Lincei, Accademico dei XL, Premio Feltrinelli dell'Accademia dei Lincei nel 1986. Sarà il m.e. professor Orazio Svelto a ricordare l'uomo di scienza e il maestro, lo scienziato illustre che ha dato contributi di rilievo internazionale in tanti campi a cominciare dall'Elettronica nucleare, fin dalla laurea in Ingegneria elettronica conseguita presso l'Università di Padova. Il titolo stesso che l'oratore ha voluto dare al proprio intervento (“uomo di scienza e maestro”, appunto), rispecchia d'altra parte con tutta evidenza il significato della nostra riunione: quello cioè di dare risalto, della figura di Emilio Gatti, alla multiforme personalità di uno scienziato innovatore, ma altresì al fondatore e animatore di una prestigiosa scuola di allievi e continuatori: i contributi pionieristici, rilevanti e duraturi, che Emilio Gatti ha prodotto nei numerosi campi di ricerca ai quali ha applicato in sommo grado le proprie doti di studioso hanno avuto, infatti, indiscussa risonanza internazionale nonché applicazioni tecnologiche e produttive di rilevante portata: basti ricordare, a questo proposito, il suo contributo alle strutture per la ricerca presso il CERN di Ginevra.

---

(\*) Presidente dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Milano, Italia. E-mail: [info@istitutolombardo.it](mailto:info@istitutolombardo.it)

D'altronde scienza e insegnamento, ricerca e tecnologia, costituiscono da sempre, combinandosi e alimentandosi reciprocamente, il tratto distintivo della migliore accademia. A sua volta l'istituzione universitaria rappresenta la più antica fra le organizzazioni della conoscenza e della formazione del nostro continente: molti degli Atenei che l'Europa accoglie vantano addirittura date di fondazione più risalenti rispetto a quelle degli stessi Stati nazionali: fra queste proprio quella di Padova nella quale Emilio Gatti conseguì la laurea in Ingegneria. La durata nel tempo dell'istituzione universitaria, tuttavia, si spiega anche con lo straordinario valore che in essa si assegna all'esercizio della docenza: tale esercizio dà vita, prolungandosi nel tempo, a un legame duraturo, in altri termini crea (e perpetua) una comunità e una tradizione. È per il tramite di questa che la memoria si fa alimento delle generazioni successive, continuando a produrre frutti per il progresso della conoscenza e, in sintesi, per il "bene comune" di tutti e di ciascuno: la figura umana e intellettuale di Emilio Gatti è, di questa tradizione, un esempio eminente.

Prima di dare la parola al professor Andrea Leonardo Lacaïta, professore ordinario di Elettronica nel Politecnico di Milano e socio corrispondente di questo Istituto per un saluto anche a nome del Rettore di quell'Ateneo professor Ferruccio Resta (e successivamente al professor Orazio Svelto, la cui relazione sarà seguita da alcune testimonianze programmate), ho il piacere di trasmettere a tutti i presenti le adesioni al nostro incontro pervenute da parte del Presidente del Senato della Repubblica Senatore Pietro Grasso, del Sindaco di Milano Giuseppe Sala e del Vice Sindaco di Milano e Assessore all'Educazione e all'Istruzione Anna Scavuzzo.